



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche

Il Direttore Generale

Definizione del formato della modulistica da compilare per la presentazione dell'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR 120/2017, nonché nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo, ai sensi dell'art. 9 del Decreto 26 gennaio 2023, n. 45

VISTO il Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45, recante “Regolamento disciplinante le categorie di interventi che non necessitano della valutazione di cui all'articolo 242-ter, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché i criteri e le procedure per la predetta valutazione e le modalità di controllo”, in particolare l'articolo 9, comma 6, ai sensi del quale “ Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, con uno o più decreti della Direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sono adottati i modelli delle istanze per l'avvio dei procedimenti di cui al presente articolo e i contenuti minimi della documentazione tecnica da allegare”.

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante “Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTO il Decreto-Legge 1° novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, in Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", in particolare l'articolo art. 4, comma 1”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante “Nuovi interventi in campo ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”, e in particolare l'articolo 242-ter, commi 1 e 2;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, e in particolare l'articolo 32, comma 1, che ha disposto che gli "obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell’istruzione, dell’università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” che all’articolo 4 dispone che “il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti al n. 151 del 4 febbraio 2022, recante il conferimento al dott. Giuseppe Lo Presti dell’incarico di Direttore della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del Ministero della transizione ecologica;

VISTI i contributi di ISPRA (prot. n. 0039296/MASE del 17 luglio 2023) e di INAIL (prot. 148982/MASE del 20 settembre 2023);

RITENUTO di dare attuazione del Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 26 gennaio 2023, n. 45, articolo 9, comma 6, anche al fine di consentire la corretta ed esaustiva formulazione delle istanze e per garantire la procedibilità delle medesime, con conseguente economia dell’azione amministrativa e accelerazione della conclusione dei procedimenti

DECRETA

Art. 1

1. Il formato dell’istanza ai sensi dell’art. 9 del Decreto 26 gennaio 2023, n. 45, per l’avvio del procedimento di valutazione di cui all’art. 242-ter, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell’art. 25 del DPR 120/2017, e nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo, nonché i contenuti minimi della documentazione tecnica da fornire sono rispettivamente definiti negli allegato A (istanza) e B (informazioni minime da fornire), che costituiscono parte integrante del presente decreto.

2. Qualora la valutazione delle interferenze di cui all’articolo 242-ter, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, è svolta nell’ambito dei procedimenti di approvazione e autorizzazione degli interventi e, ove prevista, nell’ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale, il proponente presenta, in detti ambiti, solo la documentazione tecnica di cui all’allegato B.

3. La modulistica approvata con il presente decreto è aggiornata periodicamente, alla luce dell'esperienza maturata in fase di applicazione.
4. Il presente decreto, unitamente ai relativi allegati, è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai fini della pubblica consultazione.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 3, del D.lgs. 152/2006, nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR 120/2017¹, nonché nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo¹, ai sensi dell'art. 9 del Decreto 26 gennaio 2023, n. 45

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche
Divisione VII – bonifica dei Siti di Interesse Nazionale
USSRI@PEC.mite.gov.it

Sito di Interesse Nazionale di _____

Denominazione sito/area _____

Denominazione interventi e opere da realizzare _____

¹ Trattasi di tutte le tipologie di interventi ed opere diverse da quelle di cui all'art. 242-ter, comma 1, del D.Lgs. 152/2006

DATI DEL PROPONENTE

Il sottoscritto	Nome	Cognome	
nato a		il	
codice fiscale			
residente in		n. civico	
Comune	Provincia	CAP	

(da compilare in caso di persona giuridica)

in qualità di			
di (ragione sociale)			
con sede in		n. civico	
Comune	Provincia	CAP	
Partita IVA			
Codice fiscale			

(da compilare in caso di pubblica amministrazione/ente pubblico)

in qualità di			
Nome Ente			
con sede in		n. civico	
Comune	Provincia	CAP	
Partita IVA			
Codice fiscale			

DICHIARA

che gli interventi e le opere di cui alla presente istanza non ricadono nelle fattispecie previste agli artt. 4 (Attività libere), 5 (Interventi e opere che possono essere realizzati mediante relazione tecnica asseverata), 6 (Interventi e opere in presenza di attività di messa in sicurezza operativa del sito) e 7 (Interventi e opere che possono essere realizzati mediante relazione tecnica asseverata, previa acquisizione del quadro ambientale) Decreto 26 gennaio 2023, n. 45

CHIEDE

ai sensi dell'art. 242-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 9 del Decreto 26 gennaio 2023, n. 45 l'avvio del procedimento:

- per la realizzazione di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR 120/2017, al fine di valutare che le attività di scavo siano effettuate senza creare pregiudizio agli interventi e alle opere di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino necessarie ai sensi del titolo V, della parte quarta e della parte sesta del D.Lgs. 152/2006, e nel rispetto della normativa vigente in tema di salute e sicurezza dei lavoratori (art. 25, comma 1, lett. b), del DPR 120/2017)

- per la realizzazione di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo, al fine di valutare che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 (art. 242-ter, comma 1-bis, del D.Lgs. 152/2006)

A tal fine

DICHIARA

Di aver allegato alla presente istanza:

- copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore
- elenco sotto riportato degli allegati alla domanda compilato e firmato
- relazione su parti riservate²

DICHIARA

la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale aperto con la documentazione in formato digitale firmato.

Il sottoscritto dichiara di essere edotto delle indicazioni riportate sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la compilazione dell'istanza di avvio del procedimento di valutazione nel caso di interventi ed opere che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 25 del DPR 120/2017, nonché nel caso di interventi ed opere che non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo, pubblicata sul medesimo sito, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità.

I dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.lgs. 152/2006, riconoscendo altresì all'interessato i diritti di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati".

Luogo e data

Firma³

² Se sono presenti degli allegati all'istanza, o parti di essi, riservati, la relazione individua dettagliatamente le parti riservate e le motivazioni della riservatezza. In tal caso deve essere allegata anche una copia completa della documentazione, priva delle informazioni ritenute riservate.

³ Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto della P.A. oppure alla stessa venga allegata una copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, ovvero sia resa nelle forme di cui all'art. 65 del D.Lgs 82/2005.

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'ISTANZA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART. 242-TER, COMMA 3, DEL D.LGS 152/2006, NEL CASO DI INTERVENTI ED OPERE CHE RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 25 DEL DPR 120/2017, NONCHE' NEL CASO DI INTERVENTI ED OPERE CHE NON PREVEDONO SCAVI MA COMPORTANO OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SUOLO AI SENSI DELL'ART. 9 DEL DECRETO 26 GENNAIO 2023, N. 45

- Allegato 1: Informazioni minime
 - Allegato 1.1: Relazione su esiti indagini ambientali e analisi di rischio
 - Allegato 1.2: Relazione su esiti eventuale piano di dettaglio
 - Allegato 1.3: Relazione su interventi e attività di bonifica nel sito
 - Allegato 1.4: Relazione su interventi e opere da realizzare
 - Allegato 1.5: Valutazione su interferenze con le matrici ambientali
 - Allegato 1.6: Valutazione su interferenze con le attività bonifica
 - Allegato 1.7: Valutazione su incidenza sul modello concettuale del sito
 - Allegato 1.8: Valutazione su rischi per la salute

Luogo e data

Firma

INFORMAZIONI MINIME DA FORNIRE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART. 242-TER, COMMA 3, DEL D.LGS 152/2006, IN MERITO A INTERVENTI ED OPERE CHE RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 25 DEL DPR 120/2017, NONCHE' NEL CASO DI INTERVENTI ED OPERE CHE NON PREVEDONO SCAVI MA COMPORTANO OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SUOLO AI SENSI DELL'ART. 9 DEL DECRETO 26 GENNAIO 2023, N. 45

Sito di Interesse Nazionale di _____

Denominazione sito/area _____

Denominazione del progetto _____

1. Dati del proponente

Il sottoscritto	Nome	Cognome	
nato a		il	
Codice fiscale			
residente in		n. civico	
Comune	Provincia	CAP	

(da compilare in caso di persona giuridica)

in qualità di			
di (ragione sociale)			
con sede in		n. civico	
Comune	Provincia	CAP	
Partita IVA			
Codice fiscale			

(da compilare in caso di pubblica amministrazione/ente pubblico)

in qualità di			
Nome Ente			
con sede in		n. civico	
Comune	Provincia	CAP	
Partita IVA			

Codice fiscale

--

Contattabile ai seguenti recapiti

Telefono

Cell.

P.E.C.

E-mail

Quale:

- proprietario
- gestore
- titolare di altro diritto sull'area¹ (indicare quale): _____
- altro

2. Dati del sito

Denominazione del sito			
Indirizzo		n. civico	
Comune		CAP	
Provincia			
Dati catastali del sito (sezione, foglio, particella)			
Dati catastali dell'area di intervento ² (sezione, foglio, particella)			
Destinazione d'uso prevista dal PRG			
Superficie dell'area di intervento (mq)			
Attività	<input type="checkbox"/> attiva		
	<input type="checkbox"/> dismessa		
Descrizione dell'attuale utilizzo del sito			

¹ Diritto di superficie, proprietà superficiaria, diritto di usufrutto, di uso, di abitazione, concessione, locazione di beni immobili o di beni mobili presenti nell'area, affitto di beni immobili o di beni mobili presenti nell'area, affitto o usufrutto di azienda, comodato, possesso, detenzione, etc..

² Per area di intervento si intende l'area all'interno del sito ricompreso nel SIN, interessata dalla realizzazione degli interventi e delle opere in oggetto.

3. Quadro ambientale, interventi e attività di bonifica nel sito

Inquadramento territoriale:

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini.

Tabella riepilogativa procedimento ambientale

Inserire i principali step del procedimento ambientale in essere sul sito corredato dagli estremi dei relativi Decreti Direttoriali di approvazione:

-

Esiti delle indagini ambientali e dell'analisi di rischio:

*Con riferimento al sito e, con un maggior dettaglio, all'area di intervento, riportare in allegato (**Allegato 1.1**) una relazione con i risultati delle indagini ambientali, svolte sulla base di un piano di caratterizzazione comprensivo di eventuali indagini integrative, eseguite in contraddittorio con l'Agenzia regionale di protezione ambientale territorialmente competente e la relativa relazione tecnica di validazione. Detta relazione deve contenere, altresì, i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria. I risultati dell'analisi di rischio sito specifica devono essere approvati ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, come previsto dall'art. 9, comma 2, lett. b) del Decreto 26 gennaio 2023, n. 45. I medesimi risultati devono riguardare le matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, ed essere espressi sotto forma di tabelle di sintesi, di rappresentazioni grafiche e cartografiche.*

Negli altri casi normativamente previsti che non prevedono l'analisi di rischio, la relazione deve comunque contenere gli obiettivi di bonifica definiti nel rispetto della normativa (art. 3, comma 1, lett. e), DM 45/2023).

Riepilogare nelle tabelle di sintesi riportate di seguito le informazioni relative agli esiti delle indagini ambientali e dell'analisi di rischio, ove necessaria, contenute nelle relazioni di cui all'Allegato 1.1.

Suolo/sottosuolo

C<CSC	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Breve descrizione
Analisi di rischio			Descrizione dell'iter amministrativo
C<CSR	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Breve descrizione

Acque sotterranee

C<CSC	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Breve descrizione
Analisi di rischio			Descrizione dell'iter amministrativo
C<CSR	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Breve descrizione

Esiti dell'eventuale piano di dettaglio concordato con l'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente (art. 25, comma 1, lett. a), del DPR 120/2017):

*Qualora ritenuto necessario dall'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente confermare il quadro ambientale definito sulla base degli esiti del piano di caratterizzazione e dell'analisi di rischio, attraverso il piano di dettaglio di cui all'art. 25, comma 1, lett. a), del DPR 120/2017, riportare in allegato (**Allegato 1.2**) una relazione sugli esiti di detto piano di dettaglio. Fornire evidenza di aver concordato preventivamente il piano di dettaglio con l'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente.*

Riportare di seguito una sintesi delle informazioni relative agli esiti del piano di dettaglio contenute nella relazione di cui all'Allegato 1.2.

Interventi e attività di bonifica nel sito:

*Riportare in allegato (**Allegato 1.3**) una relazione tecnica descrittiva degli interventi eventualmente approvati o già realizzati di MIPRE/MISE, messa in sicurezza operativa o permanente, di bonifica. Corredare la relazione con opportune planimetrie o cartografie.*

Riepilogare nelle tabelle di sintesi riportate di seguito le informazioni relative agli interventi e alle attività di bonifica nel sito contenute nella relazione di cui all'Allegato 1.3.

Suolo/sottosuolo

Progetto di bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente, in corso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Breve descrizione dell'intervento in corso e dell'iter amministrativo
MISE, MIPRE in corso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Breve descrizione

Acque sotterranee

Progetto di bonifica, messa in sicurezza	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Breve descrizione dell'intervento e dell'iter amministrativo
--	--------------------------------	--------------------------------	--

operativa o permanente, in corso			
MISE, MIPRE in corso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Breve descrizione

4. Interventi e opere da realizzare

Riportare in allegato (Allegato 1.4) una relazione tecnica descrittiva dell'intervento o dell'opera che si intende eseguire corredata da opportune planimetrie e sezioni a scala adeguata ed eventuale a cartografia, che includa almeno:

- le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale;
- le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto;
- la tipologia di scavo, la profondità dello stesso rispetto al piano campagna e al livello di falda;
- una breve descrizione delle attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, ecc.)

Riportare di seguito una sintesi delle informazioni relative agli interventi e alle opere da realizzare contenute nella relazione di cui all'Allegato 1.4.

5. Valutazione delle interferenze

Interferenze con le matrici ambientali

Riportare in allegato (Allegato 1.5) una valutazione in ordine alle possibili interferenze con le matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee). Per le fasi di cantiere indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare/escludere le eventuali interferenze con le matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque sotterranee).

Riportare di seguito una sintesi della valutazione delle possibili interferenze con le matrici ambientali di cui all'Allegato 1.5.

Interferenze con le attività di bonifica

*Riportare in allegato (**Allegato 1.6**) una valutazione in ordine alle possibili interferenze con l'esecuzione e completamento della bonifica e con le misure di messa in sicurezza d'emergenza e di prevenzione in corso, corredata di uno studio di fattibilità delle tecniche di bonifica potenzialmente applicabili alla contaminazione riscontrata.*

Riportare di seguito una sintesi della valutazione delle possibili interferenze con l'esecuzione e completamento della bonifica e con le misure di messa in sicurezza d'emergenza e di prevenzione in corso, di cui all'Allegato 1.6.

Incidenza sul modello concettuale del sito

*Riportare in allegato (**Allegato 1.7**) la valutazione sulla possibile incidenza dell'intervento o dell'opera sul modello concettuale del sito.*

Riportare di seguito una sintesi della valutazione sulla possibile incidenza sul modello concettuale del sito di cui all'Allegato 1.7.

Rischi per la salute

*Riportare in allegato (**Allegato 1.8**) una valutazione in ordine agli eventuali rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area, nel rispetto del D.lgs. 9 aprile 2008, n.81, tendo conto dei rischi connessi dalla contaminazione delle matrici ambientali in fase:*

- *di esecuzione degli interventi (ove i potenziali recettori sono sia i lavoratori coinvolti nella realizzazione dell'intervento/opera, che i lavoratori/popolazione presenti in prossimità dell'area in oggetto);*
- *post – operam (ove i potenziali recettori sono i lavoratori/popolazione presenti sull'area in oggetto dopo la realizzazione dell'intervento/opera), tendo conto degli esiti dell'analisi di rischio sito specifica di cui all'art. 240, comma 1, lettera s), del D.lgs. 152/2006 ove approvata, e dell'eventuale modifica del modello concettuale dovuta alla realizzazione dell'intervento.*

Per entrambe le fasi, ove opportuno, la valutazione deve condurre all'individuazione delle misure atte a garantire livelli di accettabilità dei rischi sanitari”.

Riportare di seguito una sintesi della valutazione su eventuali rischi per la salute di cui all'Allegato 1.8.
